

di **Fabrizio Geremicca**

NAPOLI Il 6 marzo scorso la *Venere degli Stracci* seconda versione, quella realizzata in materiale ignifugo per sostituire la scultura incenerita un anno fa da un giovane clochard, è stata collocata di nuovo in piazza Municipio. Il progetto prevedeva che rimanesse lì circa tre mesi e mezzo e che poi fosse trasferita definitivamente nella Basilica di San Pietro ad Aram; ora rumors sentiti a Palazzo San Giacomo dicono che l'opera resterà in piazza fino al 20 agosto, e lo stesso Comune sta valutando anche altre eventuali collocazioni.

«La *Venere* — disse quest'ultimo alcuni mesi fa, quando fu reso noto il progetto — porterà con sé una provocazione, la custodiremo nel luogo più adatto, uno spazio sacro, anche se questo darà fastidio a qualcuno». E aggiunse: «Abbiamo sotto gli occhi un mondo in cui aumentano gli straccioni, non possiamo fingere di non vedere. E in chiesa l'opera diventerà un monito: dobbia-

**La vicenda**

● Il 6 marzo scorso la *Venere degli Stracci* seconda versione, quella realizzata in materiale ignifugo per sostituire la scultura incenerita un anno fa da un giovane clochard, è stata collocata di nuovo in piazza Municipio

● Il progetto prevedeva che rimanesse lì circa tre mesi e mezzo e che poi fosse trasferita definitivamente nella Basilica di San Pietro ad Aram; ora rumors sentiti a Palazzo San Giacomo dicono che l'opera resterà in piazza fino al 20 agosto

Per la *Venere degli Stracci* potrebbe saltare la collocazione in chiesa

Resta in piazza fino al 20 agosto

mo accogliere il disagio, per fare un capolavoro. Speriamo, tra l'altro, che proprio il giovane che ha appiccato il fuoco potrà lavorare con noi e con i ragazzi del progetto Policoro, per spiegare a chi visiterà San Pietro ad Aram il significato dell'opera». Il periodo transitorio di permanenza della scultura di Pistoletto in piazza Municipio è abbondantemente trascorso, ma ancora non è chiaro quando e soprattutto se l'opera della quale tanto si è discusso sarà trasferita davvero a San Pietro ad Aram. L'unica certezza è che Palazzo San Giacomo ha aggiudicato tempo fa per 12.688 euro ad un architetto, che si chiama Claudio De Sarno Prignano, un servizio d'indagine magnetica con metodologia georadar dei piani di calpestio di tre chiese di sua proprietà. Una di esse è appunto San Pietro ad Aram. Le altre due sono Santa Croce al Mercato e San Severo al Pendino. Le indagini sono finalizzate alla verifica della presenza di cripte e vuoti al di sotto del

L'opera destinata alla Basilica di San Pietro ad Aram, ma il Comune sta valutando anche altri luoghi di culto
Muscarà: la proroga aggrava i costi della guardiania



La chiesa La Basilica di San Pietro ad Aram. Nella foto piccola, la consigliera Mari Muscarà

piano di calpestio, «per una valutazione delle relative capacità di sovraccarico». All'architetto De Sarno Prignano il Comune ha chiesto la redazione di una cartografia digitale, descrittiva dei risultati delle indagini, con indicazione sulla possibile fruizione degli spazi e con suggerimenti sulla capacità di sovraccarico dei piani di calpestio». Indagini tecniche, in sostanza, che parrebbero funzionali a capire se la *Venere degli Stracci* potrà davvero essere sistemata a San Pietro ad Aram o magari in una delle due altre chiese di proprietà del Comune di Napoli. L'Ordine dei frati minori ha



chiesto al Comune le motivazioni delle indagini ed a tutt'oggi attende risposta. La decisione sulla destinazione della *Venere*, peraltro, non compete esclusivamente ai Frati, ma coinvolge diversi altri soggetti, in primis Palazzo San Giacomo. Si vedrà come evolverà la faccenda nelle prossime settimane e se in autunno l'opera di Pistoletto avrà finalmente una sua casa, che sia la chiesa di San Pietro ad Aram o magari una delle altre due nelle quali sono in corso le indagini tecniche commissionate all'architetto De Sarno.

Nel frattempo Mari Muscarà, consigliere regionale ex Cinque Stelle, denuncia che la proroga della permanenza della scultura di Pistoletto in piazza Municipio comporta un aumento della spesa del Comune per la guardiania. «La città di Napoli — prote-

sta — è in uno stato di degrado crescente, con monumenti abbandonati ed un Comune che lamenta la mancanza di fondi per le manutenzioni essenziali, eppure continuiamo a destinare risorse ingenti per iniziative che non rappresentano una priorità. La presenza per altri due mesi della *Venere degli Stracci* in piazza Municipio equivale ad un aggravio di costi per la guardiania pari a 23.000 euro, perché pare che dopo il primo annuncio di sistemarla dentro la Basilica di San Pietro ad Aram, si sia fatto marcia indietro, la Chiesa sembra abbia negato questa possibilità inizialmente concessa, quindi è probabile che lo stallo in piazza Municipio ci sarà fino a che Manfredi non sarà in grado di "pizzarla", se la portasse a casa aggiungerei ironicamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mia figlia perseguitata da stalker, aiutatemi»

Bacoli, lettera appello di un padre. Il sindaco: ho scritto alle alte cariche dello Stato

NAPOLI Una lunga lettera-appello, indirizzata, tra gli altri, al sindaco di Bacoli e che è stata pubblicata anche sui social. È stata scritta da un padre disperato che teme per la figlia 35enne. La donna ha avuto una relazione per circa dieci anni con un uomo del posto; relazione interrotta alla fine del 2022. Ma l'uomo non si sarebbe rassegnato alla fine di questa storia iniziando ad avere — come si legge nella lettera — un atteggiamento aggressivo. E le cose sarebbero peggiorate quando la donna otto mesi fa ha avviato una nuova relazione. Una vicenda lunghissima e dolorosa che, spiega il papà disperato, sarebbe stata riferita più volte alle forze dell'ordine con il racconto circostanziato di una serie di episodi che si sono succeduti nel corso dell'ultimo anno e mezzo. Fatti che, a suo dire, sarebbero avvenuti anche in pubblico, per strada.

«Noi viviamo un incubo costante, vi chiedo aiuto», ha scritto nella lettera appello al sindaco l'uomo originario di Napoli che si è trasferito nell'area flegrea circa 40 anni fa e dove è molto conosciuto



perché ha aperto alcune attività. «Qualcuno intervenga, noi abbiamo diritto a vivere tranquilli», dice l'uomo. Sulla questione è intervenuto lo stesso sindaco di Bacoli, Josi Gerardo Della Ragione, che sempre dai social ha espresso all'imprenditore e a sua figlia la solidarietà e la vicinanza dell'intera comunità bacolese.

«Ho scritto alle più alte cariche dello Stato. Come sindaco, a nome del popolo bacolese, per sollecitare tutti gli interventi dovuti, necessari, urgenti», spiega il sindaco. «Noi, lo ripeto, non ci fermeremo qui. Stiamo organizzando un corteo popolare di solidarietà e vicinanza concreta», aggiunge Della Ragione «perché le marce non si fanno solo dopo l'irreparabile. Ma prima. Anche e soprattutto prima. Per affiancare questa nostra famiglia in difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORI

Via Trentola, 211 – 80056 Ercolano (NA)

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE - Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 4 - Impianto di depurazione di Nocera Superiore - Riqualficazione della linea trattamento fanghi e della digestione anaerobica e implementazione di sistemi per il recupero e l'efficiamento energetico" - INT 2320. CUP: H41D21000110006. Codice Identificativo Gara (CIG): A010F381EC.

Aggiudicazione dell'appalto: La Stazione Appaltante ha disposto l'aggiudicazione in data 07/02/2024 a favore dell'operatore economico "COGEI s.r.l.", con il punteggio complessivo conseguito di 84,56 punti ed un ribasso offerto del 6,16%; Informazioni di Carattere Amministrativo: - Stipula Contratto: Il relativo Contratto è stato stipulato in data 27/05/2024. Ammontare del CONTRATTO: Il contratto è stato stipulato per l'importo di € 8.020.394,40 **Procedure di ricorso:** Le eventuali procedure di ricorso potranno essere presentate innanzi al TAR Campania - Sezione di Napoli nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente esito.

Il Responsabile Unico del Progetto
ing. Fabrizio Chiochio**S****SOLFERINO**

I LIBRI DEL CORRIERE DELLA SERA